

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTA la nota prot. n. 86621 del 18/11/2014 e nota integrativa n. 8450 del 03/02/2015 assunte al protocollo di questo Assessorato al n. 23791 del 28/11/2014 e n. 3070 del 10/02/2015 il Comune di Ragusa ha chiesto la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, riguardante il Piano di Lottizzazione in zona CR14/b all’interno del P.R.U. di contrada Buscè-Serralinena, presentato dalla ditta “LABRUNA MARIA ed altri”, per la realizzazione di un complesso residenziale per l’insediamento di n. 16 abitanti in un lotto con una estensione di mq. 2891,07.

VISTO il parere n. 07 del 08/04/2015 reso dall’Unità di Staff 4/DRU, competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi relativi alla pianificazione e alla destinazione dei suoli (urbanistica), che di seguito si trascrive integralmente:

“Con nota prot. n. 86621 del 18/11/2014 e nota integrativa n. 8450 del 03/02/2015 assunte al protocollo di questo Assessorato al n. 23791 del 28/11/2014 e n. 3070 del 10/02/2015 il Comune di Ragusa ha chiesto la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, riguardante il Piano di Lottizzazione in zona CR14/b all’interno del P.R.U. di contrada Buscè-Serralinena, presentato dalla ditta “LABRUNA MARIA ed altri”, per la realizzazione di un complesso residenziale per l’insediamento di n. 16 abitanti in un lotto con una estensione di mq. 2891,07.

In allegato a detta richiesta sono stati trasmessi il Rapporto Preliminare Ambientale (R.A.P.), in forma cartacea e supporto informatico e l’attestazione dell’avvenuto versamento del contributo di € 1.000,00 per la istruttoria della verifica di assoggettabilità, effettuato in data 28/01/2015 con C7C postale n. 10694979 a favore della Cassa Regionale di Ragusa, ex art. 6, comma 24, della l.r. 10 gennaio 2012, n. 6

Con nota protocollo n. 4635 del 02/03/2015 di questo Dipartimento, è stata avviata la fase di consultazione ex art. 12 del D. lgs. N. 152/2006 e s.m.i., trasmettendo il R.A.P. ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), per acquisire il relativo parere.

In riscontro a detta nota di avvio di consultazione, sono pervenuti, entro il termine indicato dal comma 2 dell’ art. 12 del D.lgs 152/2006, i seguenti contributi:

- nota n. 749/U.O. 07 del 19/03/2015 della **Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa** con la quale “.....esprime declaratoria di non luogo a pronunciarsi in quanto l’intervento ricade in area non soggetta a tutela ai sensi del citato D.A.”. (D.A. n. 1767 del 10/08/2004).

- nota n. 13081 del 31/03/2015, con la quale il **Libero Consorzio Comunale di Ragusa** ha espresso parere che di seguito si riporta:

“In riferimento alla nota di questo Dipartimento dell’Urbanistica prot. n. 4635 del 02/03/2015, ns. prot. n. 0008873 del 03/03/2015, di pari oggetto.

Coinvolti nella definizione del parere i sotto elencati settori e servizi competenti in ambito ambientale, giusta nota prot. n. 0009185 del 04/03/2015:

- Settore VII Viabilità
- Settore VIII Edilizia
- Settore IX Pianificazione del territorio e Infrastrutture
- Servizio Parchi e Riserve
- Servizio Protezione Civile
- Settore X Geologia e Tutela Ambientale - U.O. n.2 - Gestione rifiuti
- Settore X Geologia e Tutela Ambientale - U.O. n.4 – Ecologia
- Servizio Sviluppo Economico

Preso atto dei contenuti delle seguenti note di riscontro:

- nota prot. 0009680 del 09/03/2015 del Settore VIII Edilizia
- nota prot. n. 0011592 del 23/03/2015 del Settore VII Servizi alla Viabilità e del Settore V Sviluppo locale, Politiche comunitarie, Patrimonio mobile dell’Ente;
- nota prot. n. 0011642 del 23/03/2015 del Settore IX Pianificazione del territorio e Infrastrutture - Servizio Parchi e Riserve;
- nota prot. n. 0012658 del 27/03/2015 dell’ U.O. n.2 - Gestione rifiuti Settore X Geologia e Tutela Ambientale.”

Valutati i contenuti del Rapporto Ambientale trasmesso dal Dipartimento dell’Urbanistica con la su citata nota prot. n. 4635 del 02/03/2015 ai sensi del comma 2 dell’Art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell’Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

Considerato che:

1. non vi è cambio di destinazione d’uso rispetto alle previsioni del P.R.G. vigente;
2. il sito ricade nell’area abitativa di espansione del Comune di Ragusa, già parzialmente urbanizzata;
3. complessivamente il piano di lottizzazione si sviluppa in un’area di modeste dimensioni pari a circa 2891 m² in cui sono previste un’area di verde pubblico nella misura di mq. 181,00 m² e un’area di parcheggio pubblico nella misura di 404 m², per una superficie complessiva di 545 m² che saranno acquisite dal comune di Ragusa per cessione gratuita;
4. nell’area non sono presenti vincoli di alcuna natura;
5. il sito non ricade in aree Rete Natura 2000.

Per quanto sopra esposto si esprime parere di non assoggettabilità a VAS del Piano urbanistico in oggetto.”

Visto il R.A.P. da cui emerge che:

“UBICAZIONE

L’area interessata ricade nel territorio del comune di Ragusa.

Per gli aspetti ambientali si rappresenta che:

- ricade nel bacino idrogeologico n. 81

- In prossimità dell’intervento non vi sono siti di natura 2000

BACINO IDROGEOGRAFICO

L’area ricade all’interno del bacino idrografico n. 82 definito “Fiume Irminio”, al limite con il bacino n. 80 (Ippari) ed il bacino n. 81 (Bacino minore tra Ippari ed Irminio), quasi sulla linea di crinale. Il Pai regionale per le parti interessate non contiene zone sottoposte a rischio di dissesti o pericolosità geomorfologica.

DISTANZE DAI DATI SENSIBILI (SIC, ZPS ecc.)

L’intervento ricadente all’interno del sistema urbano di Ragusa non è interessato da siti sensibili.

La zona più prossima è costituita dal SIC denominato “Alto corso del fiume Irminio”, distante in linea d’aria circa quattro chilometri.

LE CARATTERISTICHE DEL CONTESTO URBANO

Il territorio interessato dall’intervento pianificatorio costituisce la periferia sud del sistema urbano del Comune di Ragusa.

IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Neanche il Piano di tutela delle acque rileva elementi ostativi per la realizzazione dell'intervento. “ Riguardo i principali indicatori ambientali dal R.A.P. emerge che:

“Energia

Allo stato attuale non vi è produzione di energia, connessa all'area in oggetto.

Con il piano, sarà possibile realizzare impianti fotovoltaici integrati sui tetti delle costruzioni. In termini quantitativi gli interventi possono consentire una produzione nominale di picco di circa 12 KWp, interamente destinabili all'autoconsumo.

L'intervento in se non produce gas rilevanti ai fini dell'accrescimento dell'effetto serra. Non ci sono produzioni significativi di vapore acqueo, ossido di azoto, anidride carbonica, metano e ozono che sono i gas principali che producono l'effetto serra del pianeta.

Suoli

Non è prevista attività estrattiva.

Aria

La zona è già servita dalla rete elettrica e non si prevede la realizzazione di nuova rete se non quella necessaria per l'allaccio degli edifici.

Acque

Lo stato chimico delle acque sotterranee non è influenzato dall'intervento

L'intervento non comporta nuova localizzazione di impianti di depurazione a servizio di nuovi insediamenti.

Vengono stimati circa 16 abitanti da insediare nel nuovo intervento. Per il suddetto incremento è previsto l'allaccio alle reti idrica e fognaria esistenti sulla viabilità, anch'essa esistente a ridosso dell'area d'intervento. L'incremento è ampiamente sopportabile dal sistema idrico integrato del Comune di Ragusa.

Suoli

Non viene interessata superficie boscata

Impermeabilizzazione e consumo di suolo - *Questo indicatore subisce una variazione in quanto allo stato attuale l'area è interamente permeabile, mentre con l'intervento vengono introdotte parti coperte e superfici pavimentate*

L'area oggetto dell'intervento non è coltivata da anni, né si presterebbe ad essere utilizzata per scopi agricoli trattandosi di un piccolo vuoto urbano.

Biodiversità

L'area è distante dai siti di natura 2000, presenti dentro ed in prossimità del territorio del Comune.

Il valore ecologico è l'insieme delle caratteristiche che determina il pregio naturale di un determinato biotopo (un'unità omogenea di territorio, luogo di vita di una popolazione o associazione di organismi viventi). Il valore ecologico determina la priorità di conservazione del biotopo stesso.

Si considerano di alto valore quei biotopi che contengono al loro interno specie animali e vegetali di notevole interesse o che sono ritenute particolarmente rare. Il valore ecologico, in base alla metodologia sviluppata da ISPRA, si calcola a partire da un set di indicatori che considerano: Aspetti istituzionali presenza di aree già individuate istituzionalmente e con forme di tutela vigenti; Biodiversità presenza di componenti ecologiche faunistiche o floristiche di rilievo; Aspetti strutturali quali la superficie, la rarità e la forma dei biotopi.

Nel nostro caso il differenziale di copertura prima e dopo l'intervento della variante è pari a zero.

Rifiuti

La produzione procapite e prodie è pari a circa 1,16 Kg/ab/die.

Vale a dire che per gli abitanti da insediare si prevede una produzione di rifiuti pari a 19 Kg/die circa. Su una produzione totale di circa 30.000.000 di chili/anno l'incidenza del nuovo carico insediativo è assolutamente irrilevante

Salute

Entro un raggio di 5 Km. sono presenti due stabilimenti a rischio di incidente rilevante tra quelli segnalati dall'inventario nazionale riscontrabile nel sito dell'ISPRA, sia ENIMED SPA che VERSALIS SPA, collocati nella zona industriale di Ragusa, distanti oltre tre km. dall'insediamento previsto nel piano. La problematica riguarda l'intero sistema urbano della città che è ancora più prossimo ai suddetti stabilimenti. 2 Gli stabilimenti sono posti a quota altimetrica di circa 500 m s.l.m. L'insediamento è posto a quota superiore a 600 m. s.l.m.

Tra l'insediamento e gli stabilimenti si colloca una parte rilevante della città di Ragusa.

Inoltre va precisato che il nuovo insediamento non è inquadrabile tra quelli collocati intorno agli stabilimenti e non comporta alcuna variazione sulla potenzialità di rischio di incidente rilevante. “

Il R.A.P. propone le seguenti:

“MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE

Le pressioni e gli impatti sulle componenti ambientali, causate dalle opere e dalle azioni conseguenti all'attuazione del piano, sia nella fase di costruzione che in quella di esercizio, possono essere in parte annullate ed in parte mitigate, in parte ancora compensate quali risposte alla modificazione dell'ambiente.

Alcune pressioni sono temporanee, come ad esempio molte di quelle esercitate in fase di cantiere, e per esse vengono previsti accorgimenti per attenuare gli impatti nell'arco temporale in cui vengono esercitate. Ad esempio, cautele e limitazioni orarie per i movimenti di terra, cautele e definizione di ambiti circoscritti e protetti per il deposito di materiali, cautele, definizione di ambiti circoscritti e protetti e raccolta differenziata per i rifiuti prodotti durante le lavorazioni di cantiere, ecc.

Altre pressioni che producono impatti duraturi sulle componenti ambientali richiedono misure di mitigazione e di compensazione durature quale risposta positiva e migliorativa dello stato dell'ambiente che viene modificato e/o di parte di ambiente prossimo ad esso.

In questa logica le norme e le modalità di attuazione del PRG contengono prescrizioni e regole che garantiscono le adeguate risposte alle pressioni e agli impatti.

Il Piano in oggetto, affronta il tema attraverso le seguenti condizioni:

1. La prima, che costituisce una **misura di mitigazione** degli impatti consiste:

a) Nella definizione di regole di mitigazione, riguardanti, ad esempio:

- la qualità architettonica dell'intervento,

- la qualità ambientale degli spazi scoperti, sia pubblici che privati

- gli accorgimenti da adottare sia in fase di costruzione che in fase di esercizio al fine di limitare emissioni, scarichi, rifiuti

b) nella definizione di prescrizioni di tutela delle componenti ambientali quali ad esempio:

- L'impianto di alberi e vegetazione negli spazi pubblici

2. La seconda, che rappresenta una **misura di compensazione** consiste nella cessione gratuita e sistemazione degli spazi pubblici urbanizzati.

In particolare si riportano, a titolo esemplificativo alcune norme che saranno inserite tra le norme di attuazione del piano di lottizzazione:

In relazione agli accorgimenti da utilizzare in fase di cantiere:

NORME PER LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI IN FASE DI CANTIERE

La gestione dei rifiuti prodotti dovrà tenere conto della presenza di attività e insediamenti preesistenti e non arrecare pregiudizio per le aree attigue a quelle d'interesse, pertanto operazioni di carico, scarico, depositi, accumuli, accatastamenti di materiali, trasporto etc, dovranno essere condotte minimizzando gli impatti.

I macchinari dovranno essere utilizzati in modo da non arrecare disturbo al contesto circostante e con limitazione delle emissioni in atmosfera, mediante accorgimenti idonei.

Spazi scoperti pertinenziali

All'interno dell'insediamento dovranno essere previsti spazi di verde di protezione ambientale, lungo i confini, verde attrezzato, parcheggi alberati, spazi pavimentati permeabili.

Spazi pubblici.

Nelle aree cedute dovranno essere previsti spazi di verde pubblico e spazi di parcheggio pubblico alberati.

Nelle suddette aree il verde pubblico dovrà essere pari ad almeno il 60% dell'intero spazio pubblico. E' consentito anche attrezzare lo spazio pubblico interamente a verde.

NORME SUL SISTEMA DI UTILIZZAZIONE DELLA RISORSA IDRICA

Nell'ambito dell'intervento entro le aree pertinenziali, dovranno essere previsti 2 serbatoi di accumulo, uno per le acque da destinare al consumo umano uno per quelle da destinare all'irrigazione del verde pertinenziale. In quest'ultimo dovrà essere convogliata l'acqua piovana proveniente dalle coperture e dalle aree libere pavimentate di pertinenza del o dei lotti.

Nell'area destinata al verde pubblico dovrà essere realizzato un serbatoio di accumulo per l'irrigazione ove convogliare le acque piovane scolanti dagli spazi pubblici pavimentati.

In relazione alla gestione dei rifiuti:

NORME PER FAVORIRE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Negli spazi esterni pertinenziali, con accessibilità consentita agli operatori della raccolta dei rifiuti, dovrà essere previsto uno spazio opportunamente sistemato ove poter collocare almeno n. 5 bidoni

carrellati da lt. 110, ciascuno (carta e cartone, plastica, vetro e lattine, organico, indifferenziato secco), al fine di agevolare la raccolta differenziata porta a porta.

In relazione all'utilizzazione di fonti rinnovabili di energia:

NORME RELATIVE ALL'UTILIZZAZIONE DI FONTI RINNOVABILI

Le costruzioni da realizzare devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione e le decorrenze di cui all'allegato 3 del d.lgs 28/2011, in ottemperanza quanto previsto dall'art. 11 dello stesso decreto.

MISURE DI MONITORAGGIO

Considerata la più che modesta estensione dell'intervento non sono previste misure di monitoraggio affidate ai fruitori degli immobili che saranno realizzati.

Il Comune o altri enti preposti potranno porre in essere tutte le azioni necessarie per monitorare le componenti ambientali del contesto, nell'ambito della generale politica dell'Ente Pubblico.

CONCLUSIONE

In base ai risultati del presente rapporto

La sottoscritta Silvia Poidomani, nata a Ragusa il 14/02/1974, iscritta all'albo dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ragusa al n. 843, con sede professionale a Ragusa in via Teocrito 12/a,

CONSIDERATO

che la proposta progettuale:

1. Riguarda un' area di estensione limitata a livello locale;
2. Non prevede varianti al PRG vigente,
3. non riguarda interventi soggetti a procedure di VIA;
4. non comprende opere od interventi soggetti alle procedure di VIA o di valutazione di incidenza,
5. non fa previsioni riguardanti gli interventi di cui agli allegati III e IV del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.
6. Non riguarda aree di cui agli artt. 2 e 5 della L.R. 71/78.

RITENUTO

Che, per quanto sopra, si possa escludere dalla procedura di V.A.S. prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e smi, che l'intervento proposto non produca incremento degli impatti ambientali derivanti dall'attuazione del P.RG. vigente;

Vista la parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 71/78;

Visto il vigente PRG del Comune di Ragusa,

Vista la D.G.R 10 maggio 2009 n. 200;

CONCLUDE

Che il Piano di Lottizzazione oggetto del presente rapporto preliminare, non produce impatti significativi sull'ambiente del contesto in cui si colloca.”

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui “per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.”.

Valutato il contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale e i contributi pervenuti da parte dei S.C.M.A.,;

Considerato che risultano condivisibili gli accorgimenti adottati sia in fase di costruzione che in fase di esercizio al fine di limitare emissioni, scarichi, rifiuti, nonché le misure di mitigazione e compensazione proposte, si ritiene che il piano proposto non produca impatti significativi sull'ambiente e pertanto si esprime il

PARERE

che il Piano di Lottizzazione per l'edificazione in un lotto di terreno sito in zona omogenea CR14/b ZTU-A5 all'interno del P.R.U. di C.da Brusciè Serralinea - Ditta “LABRUNA MARIA ed altri, sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., fermo restando quanto rappresentato dai sopra citati soggetti competenti in materia ambientale.

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12".

RITENUTO di condividere il sopra citato parere n. 07 del 08/04/2015;

DECRETA

Art. 1: ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D. lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 07 del 08/04/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, il Piano di Lottizzazione per l'edificazione in un lotto di terreno sito in zona omogenea CR14/b ZTU-A5 all'interno del P.R.U. di C.da Bruschè Serralinea del comune di Ragusa - Ditta "LABRUNA MARIA ed altri, **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i.,

Art. 2: il Comune di Ragusa, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo pretorio Comunale e sul proprio sito web.

A norma dell'art. 12 comma 5 del D.lgs n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio e Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti".

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione

L'Autorità Competente per la VAS

L'ASSESSORE

Dott. Maurizio Croce

F.TO CROCE